



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI TRENTO

Il Magistrato

All'Organo di revisione del
Comune di CAVEDAGO

Al Sindaco del Comune di
CAVEDAGO

Oggetto: Controllo ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005 - Esame del Rendiconto 2017. Richiesta elementi istruttori.

Dall'esame del questionario sul rendiconto 2017, acquisito al prot. n. 614 del 14 marzo 2019, e dalla relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017, sono emerse alcune questioni di carattere finanziario-contabile che si ritiene di dover approfondire al fine della verifica del puntuale adempimento dei vigenti obblighi normativi.

1. Misure consequenziali

Preliminarmente si chiede di fornire informazioni in ordine alle misure consequenziali adottate dal Comune a seguito della deliberazione di questa Sezione n. 146/2018/PRNO ed in particolare:

- a) per garantire il rispetto dei termini di approvazione dei bilanci e dei rendiconti (anche il consuntivo 2017 risulta approvato in ritardo).
Ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. n. 113/2016, convertito nella l. n. 160/2016, si chiede di comunicare se sono stati stipulati contratti di lavoro a qualsiasi titolo, ivi compresi rapporti di collaborazione coordinata e continuativa ed eventuali contratti di somministrazione di lavoro con agenzie interinali, ed eventuali rapporti di lavoro instaurati in forza di procedure di mobilità per effetto di distacchi o comandi, nel periodo 1° maggio 2018 - 15 maggio 2018 (data di approvazione del rendiconto finanziario). In tale evenienza si chiede di trasmettere i relativi atti;
- b) per assicurare l'allineamento dei dati contabili riportati nella relazione dell'Organo di revisione, nel questionario, nella BDAP e nel rendiconto, considerato che tuttora



CORTE DEI CONTI

permangono imprecisioni e incongruenze nei dati rappresentati nei documenti citati, così come meglio precisato nei punti successivi di questa istruttoria;

- c) per incrementare la capacità di riscossione dei titoli I e III, tenendo che anche per il 2017 la percentuale di riscossione risulta rispettivamente dell'83,61% e del 51,83%;
- d) per far fronte all'indebitamento e allo stock di debito dell'Ente, che per il 2017 si attesta al 62,79% delle entrate correnti, in aumento rispetto allo scorso anno;
- e) per adempiere a tutti gli obblighi di pubblicazione ed in particolare, per quanto rileva in questa sede, quelli riferiti al rendiconto semplificato, ai sensi dell'art. 227, co 6-bis TUEL. Si rileva, inoltre, la non completa o erronea pubblicazione per quanto riguarda il rendiconto di gestione con tutti gli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011.

Si chiede, inoltre, di fornire le seguenti ulteriori informazioni e documentazione:

2. Saldo di finanza pubblica

Inviare il prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2017 (Certif. 2017), sottoscritto dal sindaco, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, e quello di monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica (Monit17), previsti ai sensi delle delibere della Giunta provinciale n. 547/2017 e 1468/2016. Illustrare altresì eventuali differenze tra i saldi esposti nei due prospetti.

3. Utilizzo avanzo di amministrazione negli schemi BDAP

Nel quadro generale riassuntivo degli schemi Bdap è riportato un utilizzo di avanzo di amministrazione per 1.010.262,01 euro, importo superiore all'avanzo di amministrazione accertato nell'anno precedente.

Nel conto del bilancio - gestione delle entrate, allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 16 maggio 2018 relativa alla approvazione del rendiconto 2017, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è indicato correttamente in 429.953,26 euro.

Chiarire la rilevante incongruenza tra l'importo presente negli schemi BDAP e il corrispondente importo nel conto del bilancio approvato dal Consiglio e provvedere di conseguenza alla modifica di dati registrati in BDAP.

4. Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti

Chiarire i presupposti di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 59.253,29 per la copertura di spese correnti alla luce delle fattispecie tipizzate dell'articolo 42 del d.lgs. 118/2011 e a quanto indicato in proposito a pagina 17 e 18 della relazione dell'Organo di revisione.

5. Riaccertamento ordinario residui

La deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 29 marzo 2018 ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118", al punto 1 del deliberato, determina gli importi dei residui eliminati per insussistenza in 10.269,33 per quanto riguarda i residui attivi e in 10.487,53 per quelli passivi.



CORTE DEI CONTI

Nel conto del bilancio, allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 16 maggio 2018 ad oggetto "Approvazione rendiconto generale di gestione esercizio finanziario 2017", l'importo dei residui eliminati ammonta a 3.669,33 euro per quanto riguarda gli attivi e a 7.073,42 euro per quelli passivi.

Fornire chiarimenti al riguardo. Inviare, inoltre, gli allegati A e B della deliberazione di Giunta n. 26 del 29 marzo 2018, nonché il parere dell'Organo di revisione relativo al riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2017.

6. Gestione di cassa - dati SIOPE

Motivazioni per la mancata quadratura, per quanto riguarda gli incassi tra i dati SIOPE relativi ai titoli I e III con i dati esposti nel Quadro generale riassuntivo di Bdap (colonna incassi) e con la tabella Equilibri di cassa del Questionario consuntivo 2017. Per quanto riguarda i pagamenti, tra i dati SIOPE relativi ai titoli I e II e i dati corrispondenti nel Quadro generale riassuntivo di Bdap.

7. Entrate e spese non ricorrenti

Nella propria relazione l'Organo di revisione dà conto che nel 2017 non ci sono state entrate e spese correnti di carattere eccezionale o non ripetitivo. A questo proposito si rileva che l'Ente ha accertato entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria e da sanzioni per violazioni al codice della strada che, secondo quanto prevede il principio contabile di cui all'Allegato 4/1, punto 9.11.3 del d.lgs. 118/2011, sono da considerare sempre come entrate a carattere non ricorrente. Tali entrate non ricorrenti non risultano nemmeno dai quadri Bdap.

Si chiedono chiarimenti riguardo.

Si osserva, inoltre, che dai prospetti BDAP allegato d) "Entrate per categorie" e allegato e) "Spese per macro aggregati riepilogo - impegni", risultano entrate non ricorrenti relative al titolo II per 671.533,50 euro e spese non ricorrenti per 175.152,37 euro, di cui 32.990,71 euro relative a partite di giro. La differenza positiva tra queste tipologie di entrata e di spesa, che come noto dovrebbe finanziare spese del titolo II, ammonta a 496.381,13 euro e supera l'importo dell'avanzo 2017 disponibile (102.446,40 euro) nonché la parte destinata agli investimenti (177.753,00 euro).

Si chiede di precisare se a fronte di entrate non ricorrenti derivanti da alienazione di beni materiali (229.000,00 euro) e da contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche (423.133,50 euro) l'Ente abbia costituito i corrispondenti stanziamenti del FPV ovvero costituito gli appositi vincoli. Si chiede di fornire adeguata dimostrazione.

8. Indicatore tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti risulta di 27,45 giorni. A riguardo, si precisa che tale indicatore, secondo quanto previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 e dal DPCM 22 settembre 2014, rappresenta, se positivo, la media dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data della disposizione di pagamento alla banca tesoriera.

Si chiedono informazioni sulle iniziative attivate per risolvere tale criticità, anche in relazione all'affermazione riportata a pagina 35 della relazione dell'Organo di revisione secondo cui *"Dalla verifica è emerso che non esistono fatture, nell'esercizio contabile 2017, per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento"*. Tale affermazione appare incongruente con riguardo al ritardo rilevato dal suddetto indicatore,



nonché rispetto a quanto pubblicato sul sito internet dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente con riferimento al numero delle imprese creditrici e all'ammontare complessivo del debito al 31 dicembre 2017.

9. Recupero evasione tributaria

Si registra una ridotta capacità di contrasto all'evasione, pari al 30,58%. Illustrare le iniziative attivate per migliorare tale percentuale di riscossione.

10. Indebitamento dell'ente

Dalla tabella a pagina 30 della relazione dell'Organo di revisione si evince un aumento dell'indebitamento di 114.052,63 euro, passato da 25.190,00 euro a fine 2016 a 139.242,63 euro a fine 2017.

Chiarire i motivi per cui l'Ente ha aumentato il proprio indebitamento anche alla luce della risposta negativa al quesito 1.2 a pagina 14 del Questionario in relazione all'attuazione di nuovi investimenti o alla variazione di quelli in atto finanziata da debito.

11. Partite di giro

Nel quadro generale riassuntivo e dagli altri schemi BDAP si rileva la mancata corrispondenza tra gli accertamenti del titolo 9 e gli impegni del titolo 7, relativi rispettivamente alle entrate per conto di terzi e partite di giro e spese per conto di terzi e partite di giro. La differenza, contenuta nell'importo di 13,79 euro, sembra sia ascrivibile, dall'analisi dei dati BDAP, ai servizi per conto di terzi.

Chiarire al riguardo, inviando un prospetto di analisi degli accertamenti e degli impegni rispettivamente delle entrate ed uscite per conto di terzi.

12. Organismi partecipati

Motivazioni del mantenimento da parte del Comune della partecipazione nella Azienda per il turismo Dolomiti Paganella Scarl e nella società Parco Faunistico di Spormaggiore S.r.l., società che presentano un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti.

13. Spese di rappresentanza

Motivazioni del mancato adempimento della disposizione di cui all'art. 16, co. 26, del d.l. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla l. 14 settembre 2011 n. 148, secondo cui *"Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale"*.

Si chiede l'invio dell'elenco di tali spese sostenute negli esercizi 2017 e 2018.

14. Singole risposte al Questionario e relazione dell'Organo di revisione

Si chiedono chiarimenti in merito ai dati riportati nella relazione dell'Organo di revisione, nel Questionario consuntivo 2017 e negli schemi BDAP, come di seguito indicato:

- a) la tabella "Evoluzione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio", a pagina 21 del Questionario consuntivo 2017, riporta valori diversi rispetto a quanto deliberato dal Consiglio per quanto riguarda il risultato di amministrazione 2016 e



la sua parte vincolata, e per quanto riguarda la parte accantonata e la parte disponibile del risultato dell'esercizio 2017;

- b) la tabella "Riscontro risultati della gestione", a pagina 23 del Questionario consuntivo 2017, riporta valori errati per le voci "Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata", "Fondo pluriennale vincolato di spesa", "Risultato di amministrazione esercizi precedenti non applicato", nonché, come sopra già evidenziato, per le voci riguardanti i maggiori e/o minori residui attivi e passivi riaccertati. Risulta errato di conseguenza il calcolo del "Risultato di amministrazione al 31/12/2017". Quest'ultima voce dovrebbe, ovviamente, corrispondere al risultato di amministrazione approvato dal Consiglio con la deliberazione n. 9 del 16 maggio 2018 nell'importo di 296.199,40 euro. Si chiede di inviare una nuova e corretta tabella di riscontro dei risultati della gestione coerenti con quanto deliberato dal Consiglio;
- c) le tabelle "Alimentazione Fondo pluriennale vincolato", a pagina 28 del Questionario consuntivo 2017 riportano importi tra loro coincidenti per i fondi pluriennali di parte corrente e di parte capitale, tali importi non corrispondono a quelli dei prospetti Badp;
- d) la tabella "Risultato della gestione di competenza" a pagina 8 della relazione dell'Organo di revisione riporta importi errati per le voci "quota di FPV applicata al bilancio" indicata in 517.406,17 euro invece che in 14.628,00 euro corrispondente al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata (importo dal Quadro generale riassuntivo di Bdap). Corrispondentemente anche la voce "fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio", riportata nella tabella di dettaglio è indicata con l'importo errato di 517.406,17 euro;
- e) le tabelle relative all'equilibrio economico-finanziario a pagina 10 e 11 della relazione dell'Organo di revisione riportano importi non corrispondenti ai dati BDAP per le seguenti voci: Entrate titoli 1-2-3; Spese titolo 1 - Spese correnti; Spese titolo 2 - Spese in conto capitale. Di conseguenza anche gli equilibri di parte corrente e di parte capitale risultano difformi dai dati BDAP;
- f) l'allegato A) Risultato di amministrazione degli schemi BDAP presenta una composizione difforme del risultato di amministrazione rispetto a quanto riportato nell'allegato A) alla delibera del Consiglio comunale n. 9 del 16 maggio 2017 di approvazione del rendiconto di esercizio 2017. In particolare, nello schema BDAP è esposto un "Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti" di 8.000,00 euro che non trova riscontro in quanto deliberato dal Consiglio.

Nella nota di risposta si chiede cortesemente di mantenere, per ciascun punto, i riferimenti numerici e delle lettere sopra riportati.

Si comunica che il funzionario incaricato della presente istruttoria è il dott. Guido Dalsasso (tel. 0461 273 816; e-mail: guido.dalsasso@corteconti.it).

La nota di riscontro degli elementi di chiarimento, completa degli eventuali allegati, dovrà pervenire entro il **18 novembre 2019**, utilizzando gli strumenti di comunicazione previsti nel sistema CONTE (*Menù istruttoria; Procedimento istruttorio EETT; Parametri obbligatori: Esercizio: 2017; Fase: Consuntivo; (Click su Ricerca); Gestione istruttoria; Invio documenti EETT*).



Nel caso in cui il Sindaco ritenga di rispondere con nota separata rispetto a quella dell'Organo di revisione, procederà alla relativa trasmissione attraverso la medesima procedura CONTE, utilizzando il profilo del Responsabile del servizio finanziario (RSF).

Distinti saluti

Il Magistrato Istruttore

Tullio Ferrari

(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3,
c. 2 d.lgs. n. 39/93)



CORTE DEI CONTI